

18-19 Marzo ore 21

Teatro Erwin Piscator

Associazione Nuovo Mondo

presenta

'SOGNI'

ITINERARI DELL'ANIMA E "FABULAE"

Recital concerto in due tempi

CANTI METROPOLITANI

*Viaggio nella memoria del blues
poetico-musicale mediterraneo
di Franco Arcidiacono*

Un viaggio della mente in flash rapidi che - attraverso la *poesia* e le *musica* realizza un mondo di sogno, un mondo in cui il tempo trascorre intimo e l'autore rivive momenti e sensazioni di una vita libera vissuta in luoghi diversi da quello in cui è nato e dove poi è tornato a stabilirsi, periodo in cui tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 - una massa enorme di giovani non violenti e con una grande coscienza civile (la *beat generation*) in Italia e nel resto del mondo cercava di uscire dagli schemi di una società repressiva e alienata, alla ricerca di un modo di vivere più umano e consapevole, non più fondato sulla competitività e sul potere ma sulla fratellanza e solidarietà tra gli uomini in un comune destino planetario. In contrasto con l'espansione e la gioiosa esplosione di fantasia e reciprocità umana dell'esperienza collettiva *romana* ed *europea degli anni '60/'70*, l'autore, nei poemi scritti in Sicilia - intitolati provocatoriamente "*Canti metropolitani*" — esprime una sensazione di solitudine e di separazione dagli altri, vissuta dolorosamente su se stesso, ma che sente comune a tutta la realtà umana della città in cui vive, che ha molto risentito del momento di stagnazione e alienazione che ha attraversato la realtà italiana all'inizio degli anni '80 e che ha coinciso con il suo ritorno a Catania. *Lo stile* Il ritmo poetico è tipico dello stile dei poeti beat, che sostituisce il respiro al metro come unità di misura del verso per poter esprimere immediatamente il flusso delle sensazioni e delle immagini che l'anima del poeta recepisce dagli stimoli della realtà esterna e dal suo spazio interiore.

Le poesie, oltre che per la scrittura, sono state concepite per essere recitate in musica: quando l'autore recita in pubblico, infatti, molte di esse sono cantate in un'alternanza tra parola recitata e parola cantata

IL CASTELLO DI HADIN

Fantasia medievale in progressive rock

di *Pietro LoPrinzi*

Una favola di fantasie medievali sull'eterna lotta del bene contro il male, contro il mago nero *Hadin* che si oppone alla felicità degli altri per dominarli.

Hadin usa tutte le armi a sua disposizione cercando di attirare gli esseri umani inconsapevoli verso false illusioni con i mostri che crea.

Ma alla fine il guerriero del bene riesce a liberare con la sua spada e il suo scettro magico il regno di *Nuar* dalle tenebre e l'infelicità in cui l'aveva avvolto con il suo dominio il mago nero *Hadin*.

Il testo cantato e parlato scorre serrato su un ritmo musicale "*progressive Rock*" arrangiato in acustico con melodie e atmosfere musicali medievali.

DUO D'INSIEME

Franco Arcidiacono, attore, regista, poeta, autore di testi teatrali e di temi musicali, scrive i poemi dei "*Canti Metropolitan*" — già presentati in varie edizioni in rassegne e festival nazionali in un'arco di tempo tra la fine degli anni '60 e l'inizio del '2000.

Dall'incontro di Franco Arcidiacono con il musicista - compositore **Pietro Lo Primi** — autore dell'opera musicale "Il Castello di Hadin" - nasce una collaborazione profonda in cui due esperienze diverse entrano in completa sintonia che permette ai due artisti di fondere agevolmente i loro due generi creativi.